

ferisce maggiore scioltezza allo svolgimento delle pratiche e all'esecuzione dei lavori.

« Il Ministero della marina si propone però di esaminare, appena sarà possibile, l'opportunità di trasformare e di cedere all'industria privata sia l'Arsenale di Napoli che il Cantiere di Castellammare.

« Qualora tale cessione sia deliberata, si avrà cura di attuarla ispirandosi principalmente ai seguenti criteri:

1° dare incremento e sviluppo alla vita industriale del Mezzogiorno, chiamando a concorso energie e capitali locali;

2° assicurare che l'attività dei due stabilimenti non sia diminuita con l'abbandono della gestione statale;

3° garantire alle maestranze permanenti i diritti acquisiti e comunque continuità di lavoro.

« *Il sottosegretario di Stato*
« **CELLI** ».

Monici. — *Ai ministri della giustizia e degli affari di culto e dell'interno.* — « Sullo stato di fatto in rapporto in genere all'applicazione della legge sulle istituzioni di pubblica beneficenza, ed in ispecie alla concentrazione delle Opere pie prevista dall'articolo 54 e sulle relazioni indicate dalla predetta legge ».

RISPOSTA. — « L'attività del Ministero dell'interno, per quanto riguarda l'applicazione delle leggi sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, e in ispecie l'attuazione delle riforme previste nel capo VI della legge organica 17 luglio 1890, n. 6972, è stata nel periodo successivo al 1911 — anno al quale si fermano i dati contenuti nella relazione presentata nel 1913 al Parlamento — assai larga e feconda di utili risultati.

« Invero dal 1912 ad oggi sono stati disposti, in base agli articoli 54 e seguenti della citata legge organica, 401 concentramenti, 21 raggruppamenti, 16 fusioni, 455 trasformazioni, ed è stata devoluta a scopi di beneficenza, in forza dell'articolo 91 della legge stessa, la rendita di circa lire 260,000 annue, precedentemente erogata per fini di culto.

« Durante la guerra venne sospesa la presentazione delle relazioni prescritte dall'articolo 102 della legge del 1890, in base ad un criterio generale di economia, adottato dalla pubblica amministrazione, relativamente al consumo della carta e delle spese di stampa.

« È però in preparazione, e sarà prossimamente pubblicata e presentata al Parlamento, la relazione riguardante il periodo dal 1912 ad oggi.

« *Il sottosegretario di Stato per l'interno*
« **GRASSI** ».

Padulli. — *Ai ministri dell'interno e della giustizia e degli affari di culto.* — « Per conoscere — in attesa delle deliberazioni che verranno prese dalla Commissione governativa nominata per regolare il problema degli alloggi — se intendano emettere provvedimenti che disciplinino più chiaramente le attribuzioni dei commissari governativi per gli alloggi, onde evitare che si ripetano i deplorati inconvenienti che si sono verificati nell'applicazione da parte di alcuni detti commissari — di decreti e di disposizioni con criteri assolutamente offensivi delle leggi dello Stato e dei diritti dei cittadini garantiti dallo Statuto del Regno ».

RISPOSTA. — « Con l'articolo 1 del decreto 4 gennaio 1920, n. 1, venne stabilito che i commissari del Governo per gli alloggi, avessero incarico di vigilare all'esecuzione delle disposizioni contenute nel decreto stesso, e potessero dare tutti i provvedimenti necessari per tale esecuzione; e con l'articolo 2 fu prescritto che i commissari potessero regolare in via provvisoria, con disposizioni di massima, e relative a casi particolari, gli sfratti degli inquilini, determinando anche con criteri generali o particolari, gli eventuali nuovi aumenti di pigioni per i periodi di proroga stabiliti.

« A rendere più facile l'opera dei commissari, specie nel primo periodo delle loro funzioni, vennero dalla Presidenza del Consiglio emanate due circolari in data 14 gennaio n. 14413 e 19 febbraio n. 20058, con le quali, diffusamente, si indicavano criteri di massima, e si davano istruzioni con riferimento a quesiti concreti.

« Posteriormente « considerata la convenienza « di impartire alcune norme per la interpretazione « e la esecuzione del decreto 4 gennaio 1920, « n. 1, affinché l'uno e l'altro siano effettuate con « uniformità di criterio per tutta la materia che « forma oggetto del citato decreto... » venne pubblicato il decreto n. 475 del 18 aprile (*Gazzetta Ufficiale*, n. 97 del 24 aprile decorso): sì che le attribuzioni dei commissari, sia per le norme legislative indicate, sia per le istruzioni contenute nelle circolari anzidette, sono sufficientemente chiarite.

« *Il sottosegretario di Stato*
« *per la giustizia e gli affari di culto*
« **PORZIO** ».

Poggi. — *Al ministro del tesoro.* — « Per conoscere se non creda, portando a compimento gli studi da tempo iniziati, elevare l'assegno vitalizio corrisposto ai garibaldini e metterlo in relazione ed in armonia ai tempi, e alle mutate condizioni di vita ».

RISPOSTA. — « È noto che gli assegni di ricompensa nazionale ai veterani delle prime guerre